

Tipo scheda <b>OA</b>	Livello ricerca <b>I</b>	N. CATALOGO GENERALE	ENTE CATALOGATORE Su indicazioni del MIBAC ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE  <b>LICEO ARTISTICO</b> ISS "Giovanni Paololi" Maratea	CODICE REGIONE  <b>17</b>	
Codici		IT			
LC	<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> POTENZA –Maratea			<b>DES -DESCRIZIONE:</b>	
OG	<b>UBICAZIONE:</b> <b>Tipologia:</b> Palazzo <b>Denominazione:</b> Palazzo De Lieto <b>Indirizzo:</b> Via Gafaro, 5 Maratea <b>Collocazione specifica:</b> Terza Sala <b>Ubicazione originaria</b> : Collezione privata Famiglia Brando			Il "Cucito in famiglia" è un dipinto , come altri in questa sala, che rappresenta l'universo femminile.  Questo dipinto è tecnicamente un olio su tela con formato a sviluppo verticale.  Il soggetto ritrae due figure femminili in un interno borghese semplice e dignitoso. Le due giovani donne siedono su sedie in legno nei pressi di una finestra di cui intuiamo la presenza al di là di una tenda di colore chiaro.	
DT	<b>OGGETTO:</b> <b>Definizione:</b> dipinto <b>Denominazione:</b> "Cucito in famiglia" <b>Tipologia:</b> dipinto su tela			In questo ambiente domestico notiamo la presenza dello specchio, che ci permette di vedere riflesso il profilo della figura femminile in primo piano che quindi il pittore ritrae da due diverse angolazioni.	
AU	<b>DATAZIONE:</b> 1933				
CMM	<b>AUTORE :</b> Angelo Brando, nasce a Maratea il 10 gennaio 1878 da Giuseppe Brando e Vincenza Zaccaro. Si iscrive all'Istituto di Belle Arti di Napoli dove viene guidato da Vincenzo Volpe e Michele Cammarano. Tali frequentazioni permetteranno al pittore di esporre alla mostra quadriennale di Torino del 1908. Dal 1913 gli venne affidata la docenza di disegno della figura nell'Istituto di Belle arti e dal '17, fino al '48 insegnò al Liceo Artistico. La sua dedizione per la famiglia, l'amore per la sua unica figlia Cordelia , il forte legame con la moglie Eugenia Tauro, nutrono la sua capacità espressiva			La presenza dello specchio che moltiplica la luce e le immagini, rimanda alla influenza della pittura impressionista Possiamo notare le pennellate che sono veloci e spontanee, la linea di contorno non è netta ma sfumata.	
CDG	Una lunga malattia cardiaca lo condusse alla morte il 21 febbraio del 1955.			Osservando i toni bruni degli abiti e dei mobili e il panno blu steso sulla macchina da cucire possiamo affermare che l'opera presenta un equilibrio di toni caldi e toni freddi. La protagonista pittorica di questo quadro è la luce che filtra attraverso la tenda, si proietta a terra frantumandosi in riflessi più chiari e mobili La luce nobilita il semplice lavoro di queste due donne rendendolo quasi un dolce rito familiare	
DESS	<b>COMMITTENZA</b> Privata			Dal punto di vista compositivo il quadro è scandito dal ripetersi di linee verticali, sottolineate dalla tenda, dalla cornice dello specchio, dall'abito e le sedie, tutto ci riporta alla verticalità del quadro.	
ISR	<b>CONDIZIONE GIURIDICA :</b> proprietà statale <b>ACQUISIZIONE :</b> Acquisizione statale da fondo privato <i>L'opera di A.Brando fu riassunta nella retrospettiva curata dalla figlia Cordelia nel 1959 alla galleria "Medea" di Napoli.</i> <i>La tutela del suo patrimonio artistico fu invece appannaggio del nipote Elio Forgiione finchè in vita.</i> <i>La vedova Angelina Mastroluca si è resa disponibile per la creazione della Pinacoteca Angelo Brando.</i>				
MTC	<b>VINCOLI:</b> Legge 1089/ 39 ; codice dei beni culturali 2004				
RS	<b>SOGGETTO</b> Identificazione: Cucito in famiglia Identificazione scena: scena d'interno Identificazione personaggi: due donne				
CO	Identificazione oggetti: la macchina da cucire, lo specchio ed armadio, i quadri , la tenda e le sedie				
	<b>ISCRIZIONE</b> <b>Trascrizione:</b> A.Brando Classe di appartenenza: firma Posizione: in basso a destra				

<b>MATERIA</b> TECNICA: olio su tela MISURE: : cm 91 x 68	
<b>RESTAURI:</b>	
<b>STATO DI CONSERVAZIONE:</b> Buono	

**NOTIZIE STORICHE/VALORE ANTROPOLOGICO**

Angelo Brando è il più famoso artista pittorico di Maratea, vissuto a cavallo di due secoli la cui pittura si inserisce nel filone dell'impressionismo adattato alla realtà dell'arte napoletana, arricchito da anche echi simbolisti e secessionisti

La sua produzione spesso è dedicata all'universo femminile, al tema dell'infanzia e degli ambienti domestici descritti da Brando con una pittura lieve, poetica, luminosa e delicata ma capace anche di interpretare i mutamenti del mondo familiare nei primi anni del 900 .

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., Maratea Sacra, Roma 1993.

Cernicchiaro José, Conoscere Maratea, Napoli 1979.

Cernicchiaro José - Perretti Vincenzo, L'antica "terra" di Maratea nel secolo XVIII, Il Salice Editore 1992.

A. M. Comanducci Pittori italiani dell'ottocento ediz 1962.

M. Saponaro, Angelo Brando. Opere scelte 1895-1946. Proposte per un museo

**COMPILATORE:** Marika Cariello classe V sez AA

**DATA:** 20/09/2021

**Allegati**

OA	ALLEGATO N:1	TIPOLOGIA	ENTE CATALOGATORE	DATA	
		Fotografia	LICEO ARTISTICO ISS "Giovanni PaoloII" Maratea	20/09/2021	
					